



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON TONINO BELLO"

PALOMBAIO - MARIOTTO

Via Sen Sylos Labini , s.n Palombaio (BA)

Cod. Fisc.93360210723

E - mail:baic80800a@istruzione.it -

pec: baic80800a@pec.istruzione.it

Tel/fax 080/3735980 - www.icdontoninobello.gov.it



Codice Univoco IPA:UFK0WW

Prot.n. 294/A020

Circ. n. 28

Palombaio,27/09/2016

Ai Sigg.Docenti di ogni ordine

e grado

Al DGSA

SEDE

Al Sito Web

Oggetto: Istruzione per la prevenzione ed il trattamento della pediculosi del capo.

Al fine di prevenire eventuali incresciosi episodi di pediculosi appare opportuno condividere quanto a margine indicato e allegato alla presente.

Si confida nella puntuale collaborazione di tutti.



Il Dirigente Scolastico Reggente
(Prof.ssa Mariapia Matilde Giannocari)



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON TONINO BELLO"

PALOMBAIO - MARIOTTO

Via Sen Sylos Labini, s.n Palombaio (BA)

Cod. Fisc.93360210723

E - mail:baic80800a@istruzione.it -

pec: baic80800a@pec.istruzione.it

Tel/fax 080/3735980 - www.icdontoninobello.gov.it



Codice Univoco IPA:UFK0WW

O.P.S.

A seguito di un rischio di pediculosi (pidocchi dei capelli) nella classe frequentata da Vs figlio/a, vi preghiamo di garantire l'accurato e periodico controllo dei capelli secondo le modalità descritte nel foglio informativo che vi è stato consegnato all'inizio dell'anno e delle raccomandazioni dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche allegate, allo scopo di rintracciare tempestivamente la presenza di parassiti o di uova (lendini) ed iniziare la cura solo in caso di positività per limitarne la diffusione in ambiente scolastico.

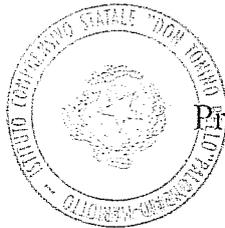
La frequenza scolastica sarà consentita già dopo il 1° trattamento antiparassitario con autocertificazione come da modulo allegato o con certificato del medico curante solo in caso di recidiva.

Vi ricordo il sito internet da consultare per completare utilmente le informazioni a riguardo:

"Pediculosi: tutto quello che bisogna sapere" a cura dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche (OPS) all'indirizzo: www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx

Per ogni altro dubbio o delucidazione consultare il medico curante.

Confido nella vostra collaborazione e pongo distinti saluti.



Il Dirigente Scolastico reggente
Prof.ssa Mariapia Matilde Giannocari



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON TONINO BELLO"
PALOMBAIO - MARIOTTO
Via Sen Sylos Labini , s.n Palombaio (BA)
Cod. Fisc.93360210723
E - mail:baic80800a@istruzione.it -
pec: baic80800a@pec.istruzione.it
Tel/fax 080/3735980 - www.icdantoninobello.gov.it



Codice Univoco IPA:UFG0VVV

O.P.S.

Osservatorio per il controllo della Pediculosi Scolastica

Progetto ASL Bariparatassitosi.scolastiche@virgilio.it

La prevenzione della Pediculosi (pidocchi della testa) richiede la collaborazione delle famiglie che con un minimo sforzo possono evitare di incorrere in questo inconveniente.

In tutte le nazioni progredite si cerca di combattere i parassiti dei capelli ma la cosa non è affatto semplice.

Nelle nostre scuole l'OPS consiglia di sottoporre tutti i bimbi, anche se perfettamente puliti, ad una pettinatura preventiva ogni due settimane.

Infatti il pettine stretto è l'unico strumento che vi fa vedere in anticipo se ci sono uova (lendini) o pidocchi e che vi aiuta ad iniziare subito la cura. Con questo messaggio vi segnaliamo che a partire da oggi, per fattori contingenti e transitori, la pettinatura deve diventare più frequente, cioè passare ad una volta al giorno per soli 15 giorni.

Se in questo intervallo non troverete nulla potete ritornare ad un controllo ordinario 2 volte al mese.

In caso contrario è necessario iniziare la cura con prodotti prescritti da competenti.

Potete approfondire l'argomento sul sito ASL Bari all'indirizzo www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx

PEDICULOSI SCOLASTICA: "Tutto quello che bisogna sapere"



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON TONINO BELLO"

PALOMBAIO - MARIOTTO

Via Sen Sylos Labini, s.n Palombaio (BA)

Cod. Fisc. 93360210723

E - mail: baic80800a@istruzione.it -

pec: baic80800a@pec.istruzione.it

Tel/fax 080/3735980 - www.icdantoninobello.gov.it

Codice Univoco IPA: UFK0WWW



Vi ricordiamo inoltre che non è possibile fare prevenzione lavando i capelli sani con prodotti specifici perché il loro effetto scompare quasi immediatamente dopo aver sciacquato la testa. Questa procedura oltre che essere inutile può favorire danni locali e/o generali.

Progetto OPS (ex Medicina Scolastica) ASL BARI

Autocertificazione di inizio terapia valida solo per chi ha preso i pidocchi.

Tagliare e consegnare alla scuola in busta chiusa.

Idoneità alla frequenza subordinata alla esecuzione del Trattamento Iniziale

I sottoscritti genitori dell'alunno/a _____ sotto la loro responsabilità dichiarano di

1. aver eseguito il 1° trattamento per la cura della pediculosi in data
____/____/____

2. di aver eseguito un controllo ripetuto della capigliatura con un pettine stretto fino alla completa scomparsa dei pidocchi, (se inizialmente presenti).

3. di aver iniziato a sfilare con il pettine stretto il maggior numero di lendini (uova del pidocchio) a partire da questa data e di completarla entro e non oltre sette giorni.

IL RIENTRO A SCUOLA E' SUBORDINATO A QUESTE CONDIZIONI DI CUI I SOTTOSCRITTI GENITORI SI FANNO GARANTI NELL'INTERESSE DEL PROPRIO FIGLIO E DELLA COLLETTIVITA'.

FIRMA DEL GENITORE

Per saperne di più consultare il sito OPS-Asl Ba all'indirizzo

www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx

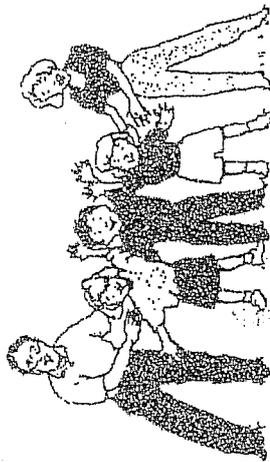
PEDICULOSI SCOLASTICA

• LAVARE in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe, giocattoli in stoffa, colli di cappotto, ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassi e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti.

La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.

Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli, soprattutto dopo un periodo di permanenza in comunità affollate.

In caso di riscontro di infestazione, nessuna restrizione alla frequenza scolastica è di regola prevista, purché il soggetto sia sottoposto a trattamento di disinfestazione la cui adeguatezza dovrà essere valutata dal personale del servizio di Medicina di Comunità, ovvero dal medico curante, prima del rientro a scuola. **Eventuali provvedimenti più restrittivi potranno essere adottati in caso di particolari situazioni epidemiche.**



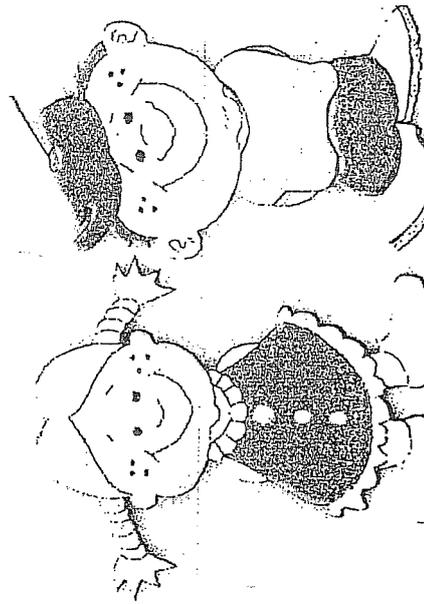
PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

www.ministerosalute.it/promozione/malattie.jsp

www.ilpidocchio.it

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N° 4
Servizio di Medicina Scolastica
Bitonto - Bitetto - Bitritto - Modugno

ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO



GENERALITÀ SULLA PEDICULOSI DEL CUOIO CAPPELLUTO

I pidocchi del capo sono parassiti che vivono sugli esseri umani, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo (2-3 giorni) se allontanati dal cuoio capelluto.

Si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, orditori, colonie, ecc.) e depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-9 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona).

Possono colpire anche persone estremamente pulite.

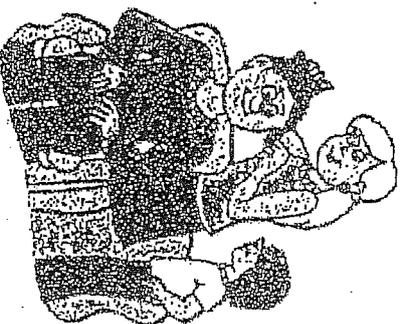
Le loro uova si attaccano alla base del capello con una sostanza colla molto resistente. Le dimensioni sono tali da sfuggire al comune pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente è il prurito al cuoio capelluto.

COME SI ISPEZZIONA IL CUOIO CAPPELLUTO

Osservando attentamente è facile trovare le lendini, lunghe meno di un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, perché translucide, aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.

I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie. Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente. I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà per-



TRATTAMENTO

Il trattamento è costituito da un prodotto apposito contro i pidocchi che uccide il parassita ma non sempre le uova, che vanno successivamente sfilate dal capello manualmente ad una ad una.

- Il trattamento con lo shampoo, anche se medicato, risulta meno efficace ai fini terapeutici e preventivi, alla luce di ricerche effettuate si consiglia l'uso di:**
- Schiuma (mousse) a base di Piretrine naturali
 - Gel a base di Malathion.

Per facilitare il distacco delle uova e quindi la loro rimozione con le dita, può essere usata una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.

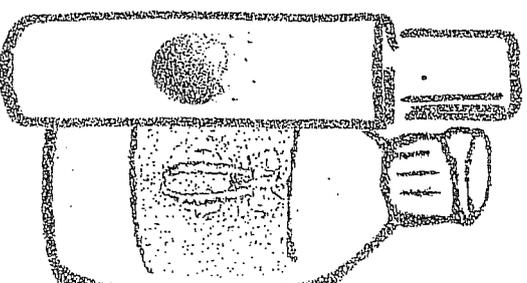
Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle eventuali uova.

SI SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA RIMOZIONE MECCANICA DELLE UOVA DAL CAPELLO, come unico strumento per impedire la ricomparsa dei pidocchi, vista la possibilità di resistenza.

Va ricordato che il trattamento non previene l'infestazione, quindi non va eseguito a scopo preventivo.

ULTERIORI PROVVEDIMENTI

- CONTROLLARE tutti i componenti della famiglia.
- AVVISARE del possibile contagio gli amici con cui il bambino ha contatto.
- INFORMARE gli operatori della sala medica della scuola che



Ufficio: Distretto Socio Sanitario n°3

Appunti e consigli per quanti vorranno contribuire alla lotta contro i pidocchi

Da oltre un decennio in tutto il mondo, anche nei paesi progrediti, si registra un aumento della pediculosi del capo.

I motivi di questo incremento sono diversi: declino dell'igiene personale, crescente promiscuità, ecc.

Il pidocchio del capo è un insetto di forma allungata, con le zampe munite di uncino si attacca saldamente ai capelli, a volte alle ciglia ed alle sopraciglia.

È di colore giallo-grigiastro, può assumere sfumature diverse per la sua capacità di mimetizzazione.

Predilige, per la maggior presenza di capelli, localizzarsi nelle regioni della nuca. È un parassita strettamente obbligato dell'uomo.

Ha bisogno di succhiare sangue o linfa, almeno 2 - 3 volte al giorno.

La femmina adulta ha una vita fertile di 30 giorni circa ed emette ogni giorno 3 - 4 uova (lendini) che mediante una sostanza cementante vengono tenute adese ai capelli.

Le uova si schiudono dopo 6 giorni circa e danno luogo ad una larva che attraverso tre mutazioni si trasforma in insetto adulto.

Il ciclo vitale di un pidocchio è di circa 45 - 50 giorni.

Il contagio che avviene soprattutto nell'inverno, è strettamente interumano; si determina per via diretta (cioè per contatto) o per via indiretta (uso promiscuo di pettini, di berretti, ecc.)

A tutti, senza alcuna distinzione, data la notevole diffusione della pediculosi, può capitare di andare incontro ad infestazione.

Il pidocchio della testa non provoca (a differenza di altri pidocchi, responsabili nel trasmettere microrganismi patogeni) una vera e propria patologia; esso dà per lo più disturbo e disgusto.

Per meccanismi immunitari, alla seconda infestazione, insorge prima prurito del cuoio capelluto, poi eruzione tipo orticaria.

Il prurito provoca lesioni da grattamento, cui possono seguire, per sovrapposizione, infezioni da batteri piogeni che talvolta possono portare all'impetigine ed all'ingrossamento dei linfonodi cervicali.

PREVENZIONE

È inutile crearsi complessi di colpa. L'infestazione è un incidente che può capitare a chiunque. Perciò è inutile darsi alla caccia e alla emarginazione del bambino con pidocchi.

Sono assolutamente inutili le tante richieste di disinfezione degli ambienti scolastici. Non si dimentichi che il pidocchio è strettamente umano ed è un insetto ematofago. Nell'ambiente, cioè lontano dalla sua "residenza obbligata", ci sta poco e va rapidamente incontro a morte.

Altrettanto inutile è la chiusura della scuola.

Occorre invitare i bambini a non scambiarsi pettini, berretti o sciarpe.
 I genitori devono controllare le teste dei propri figli ogni qualvolta ritornano da scuola o da altri luoghi di riunione.
 (non dimenticate di "guardare" attentamente la zona della nuca e quella attorno alle orecchie).
 Controllare i bambini che si grattano la testa.
 La scrupolosa igiene personale (non uso in comune di pettini, ecc.) ed in particolare della testa costituisce intervento di grandissima importanza per evitare l'infestazione e per creare interruzioni della catena dei colpiti.
 Non si dimentichi che la pediculosi può colpire tutti, ma si mantiene sulle teste malcurate e sporche.
 I bambini non contraggono l'infestazione se i loro capelli vengono lavati almeno due volte la settimana.
 Quando l'infestazione è già in atto, bisogna provvedere ad allontanare i pidocchi e ad eliminare le uova (lendini) .
 L'allontanamento degli insetti e delle lendini richiede pazienza e ripetizione delle operazioni di bonifica.
 I metodi tradizionali sono tuttora validi.
 Non occorre procedere al taglio completo dei capelli; se questi sono lunghi non fa male accorciarli.
 Lavare i capelli con acqua ed aceto caldo(in parti uguali) e poi procedere ad una accurata pettinatura (usando pettini a denti stretti)
 L'operazione va ripetuta.
 La lotta alla pediculosi esige la piena collaborazione dei genitori. E' il classico intervento con cui il cittadino può dimostrare la sua vera volontà di partecipazione alla soluzione di un problema igienico e sanitario che interessa l'intera collettività.

*Un'idea o più
 fu l'esperto di confidenza
 P. Aless*

di Fern.